



MATRICOLA EDIFICIO	.....
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA CATASTO	POS. 2518 foglio part.
TIPO DI SCUOLA	Istituto professionale
DENOMINAZIONE ATTUALE	IPSIA Europa
DENOMINAZIONE ORIGINALE.	Elementare Trilussa
UBICAZIONE	via Anagni n. 24
TITOLO DI PROVENIENZA	atto di compravendita area, 1932
PROGETTISTI	arch. E. Grassi
IMPRESA REALIZZAZIONE	progetto 1965, consegna 1967
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura in cemento armato
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq -
SUPERFICIE COPERTA	mq -
VALORE INVENT. STORICO	.....



### **A** LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E  
PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

### **B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

### **C** LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI  
AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

### **D** LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA'  
ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE  
ARCHITETTONICA

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

**A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

Il lotto di forma rettangolare è posto all'angolo tra via dei Gordiani e via Anagni, e confina a ovest con l'asilo nido Anagni e a sud con via Belmonte.

L'edificio è stato ultimato nel 1967 ed è stato costruito sul sedime degli edifici pubblici demoliti costruiti nel 1938 a servizio della borgata Gordiani.

L'edificio attuale è posizionato sul bordo interno del lotto, verso est, in modo da lasciare lungo via dei Gordiani un ampio parco e formare un lungo corridoio di ingresso sul lato opposto, con l'accesso da via Anagni. Così le relazioni urbane sono affidate al lungo fronte continuo che asseconda via dei Gordiani e che insieme ai fusti degli alberi della pineta scandisce un ritmo verticale. E' questa la relazione urbana che intesse con l'intorno.

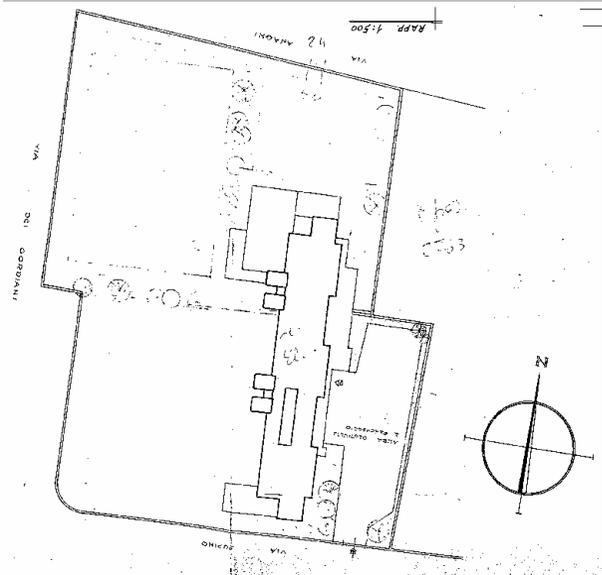
Sul piano tipologico il progetto rielabora in una versione originale il tema delle unità didattiche proprio delle scuole degli anni sessanta. Il lungo volume dell'edificio, un corpo doppio strutturale e doppio distributivo, con le aule sul fronte est e un ampio spazio comune verso il parco, è organizzato in tre unità didattiche, formate da quattro classi che si affacciano sullo spazio interciclo. Ma questi spazi a differenza di altre soluzioni che sono chiusi in se, qui si relazionano attraverso una percorrenza longitudinale che li riconnette. Le scale, doppie e incrociate, si intercalano alle unità didattiche e formano un filtro trasparente. Sul lato opposto sono posizionati i servizi, raccolti in volumi verticali che scandiscono il ritmo della facciata.

Il piano terra è concepito come un alto basamento e qui trovano posto le attività di laboratorio e gli uffici. Il rettangolo della palestra, è posto in testata, dalla parte opposta delle aule e si allaccia alla percorrenza longitudinale.

In questo modo si crea una relazione forte con il parco con un accesso diretto. Anche l'alloggio del custode seppur separato è ricompreso nella logica longitudinale dell'edificio e diventa il motivo per creare uno spazio porticato di testata che guarda verso il parco.

Lo spazio comune è arioso e luminoso, una finestra a nastro corre su tutto il lato libero, e al di sotto corre una seduta per tutta la lunghezza del fronte. Le aule sono di forma quadrata, delle dimensioni di circa m 6,00 X m 6,00, ben illuminate da finestre che corrono sul lato sinistro rispetto all'ingresso. Le finestre hanno un disegno particolare: quattro fasce orizzontali, un sottoluce chiuso, un riquadro opaco, la finestra apribile posta a circo m. 1.40 da terra, e infine un sopraluce con apertura a vasistas.

All'orientamento è data particolare attenzione, le aule aprono tutte a est, mentre gli spazi comuni a ovest.



1967, progetto, planimetria

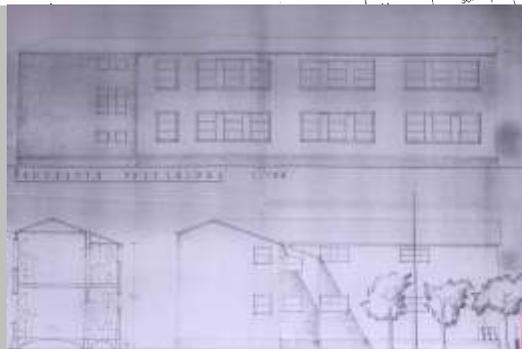


[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

**A** LA STORIA DELL'EDIFICIO



1935, le casette della borgata Gordiani



1938, scuola elementare



1938, complesso di edifici pubblici della borgata Gordiani

**A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

L'area di proprietà comunale su cui insistono l'istituto Tecnico IPSIA Europa, l'asilo nido Anagni, la scuola Media Toniolo e la scuola Elementare Trilussa, deriva dalla demolizione di un complesso di edifici pubblici costruiti nel 1938 a servizio della Borgata Gordiani. Erano un asilo per l'infanzia, una scuola Elementare, una casa della G.I.L con palestra, campi sportivi e piscina e un'area agricola coltivata a orto con concimaia. Tutti gli edifici sono stati demoliti negli anni sessanta, in seguito alla demolizione delle casette della borgata Gordiani avvenute già qualche anno prima.

Il piano regolatore di Roma del 1962 prevedeva in quest'area la realizzazione del Sistema Direzionale Orientale.



Tavola del II PEEP di Roma, allegata al USPR Documenti 12

**1932, 5 febbraio;** verbale misurazione area, mq. 252.448,58

**1932, 8 marzo;** verbale di anticipazione consegna aree "Borbata Gordiani"

**1932, 24 agosto;** atto di vendita del terreno in favore del Governatorato di Roma da parte dei Sig.ri Luigi Tarsi e Vittorio Palermi

**1935, 26 aprile;** verbale di consegna del Governatorato di Roma all'Istituto per le case popolari di casette site nella Borgata Gordiani

**1938-39;** costruzione di una casa della G.I.L., una palestra, una piscina, una casa per bambini, un edificio scolastico

**1967, 24 ottobre;** redazione progetto, Ripartizione IX Edilizia Scolastica, arch. E. Grassi, destinato a scuola elementare.

**FONTI**

Archivio della Conservatoria Pos. 2518



Pianta di Roma del 1960 tratto da I. Insolera, Roma Moderna

**LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

E' un edificio scolastico nato come scuola Elementare e che attualmente ospita un istituto Professionale. Si sviluppa su tre piani ed è servito da due gruppi di doppie scale affiancate.

L'organizzazione tipologica fa riferimento a quella delle unità funzionali, qui organizzate con moduli di quattro aule che affacciano su uno spazio comune. Lo sviluppo longitudinale consente il collegamento degli spazi ricuciti da una percorrenza longitudinale.

Ha un ampio parco, una pineta posta sui fronti ovest e sud non attrezzata e incolta.

**SPAZI COPERTI**

Piano seminterrato: palestra, spogliatoio con bagno, deposito, spogliatoio con bagni e docce, locale caldaia.

Piano terra: atrio principale, deposito, sala professori, n. 2 laboratorio, vicepresidenza, aula con servizi annessi, n.2 gruppi bagni (bagno maschi, femmine e disabile) casa del custode, ufficio con accesso autonomo dotato di servizi;

Piano primo: n.10 aule di cui due doppie, n. 2 gruppi bagni;

Piano secondo: n.12 aule, n. 2 gruppi bagni;

**SPAZI SCOPERTI:**

parco

**PIANI FUORI TERRA :**

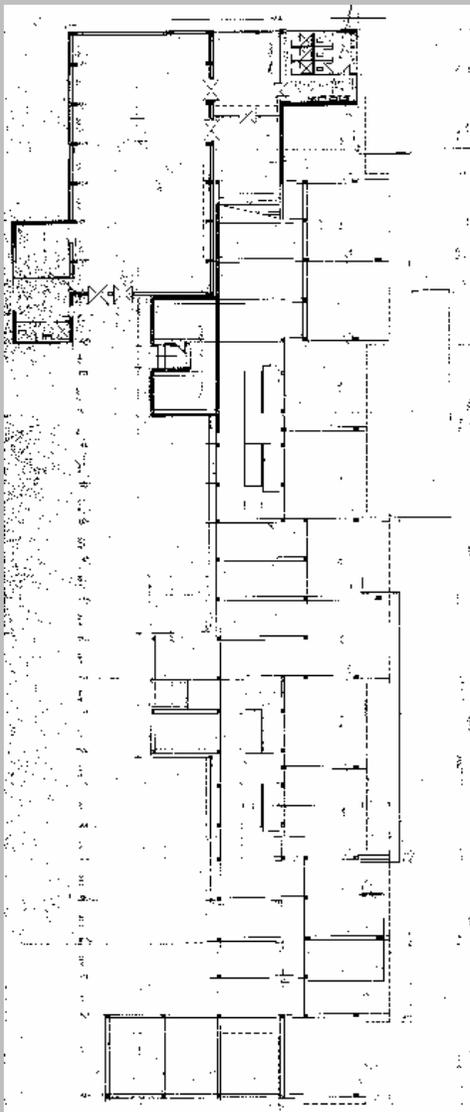
n.3(+ 1 interrati)

**CORPI SCALA:**

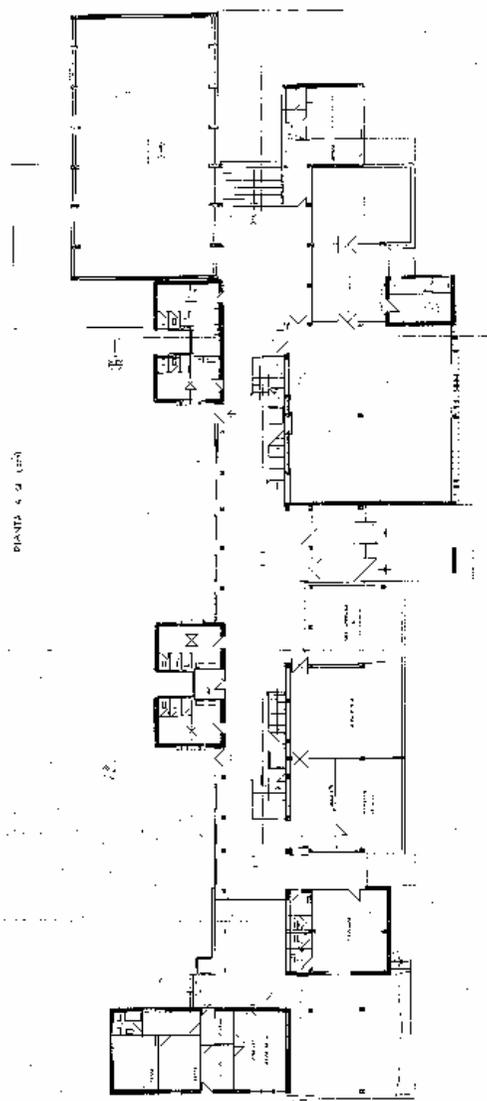
n.4

**ALTEZZA MEDIA LOCALI:**

m.3,00

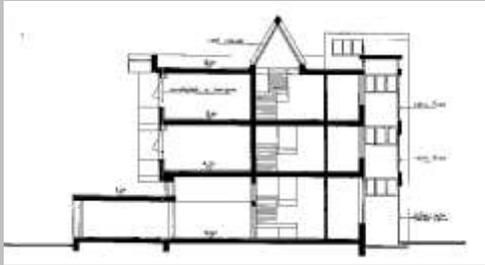


1967, progetto, pianta piano seminterrato

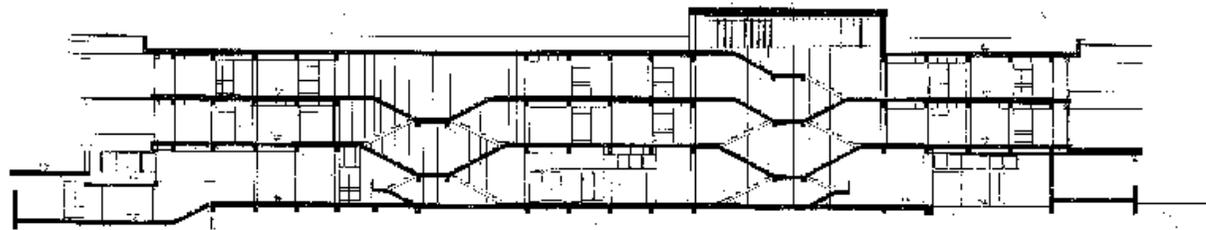


1967, progetto, pianta piano terra

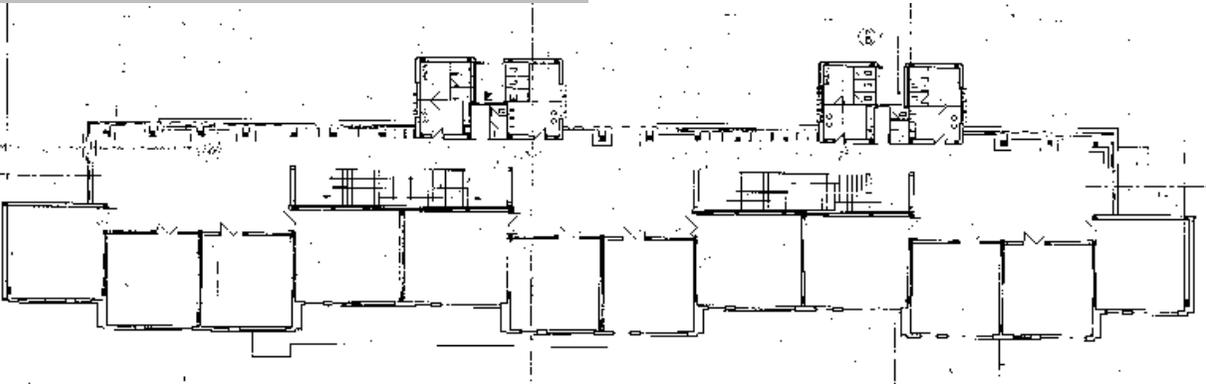
## B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



1967, progetto, sezione trasversale



1967, progetto, sezione longitudinale



1967, progetto, pianta piano tipo (primo e secondo)

**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI****Strutture di fondazione:** plinti in cemento armato**Strutture portanti verticali:** cemento armato**Coperture:** piana praticabile**Tamponature:** in mattoni forati**Scale:** cemento armato**Tramezzature:** in laterizio**Finiture esterne:** intonaco, quarzo plastico

**Serramenti esterni:** porte finestre in alluminio (atrio di ingresso), finestre in ferro ad anta unica, finestre in ferro a vasistas con disegno alternato (palestra), finestre in ferro a anta unica quadripartita costituita da sottoluce chiuso, telaio chiuso con pannello in ferro, anta con apertura a rotazione centrale, sopra-luce con apertura a vasistas (aule), finestra in ferro ad anta unica tripartita, costituita da anta con apertura a vasistas, telaio chiuso con pannello in ferro, sopra-luce con apertura a vasistas (corridoio e spazi comuni), finestra in ferro con apertura a vasistas (laboratori piano terra)

**Finiture interne :***Atrio:* pavimento in linoleum, tinteggiatura lavabile.*Scala:* pedata, sottogrado e zoccolatura sono rivestiti in marmo, ringhiera in metallo, tinteggiatura lavabile.*Spazi comuni:* pavimenti in linoleum, tinteggiatura lavabile*Aule:* pavimento in marmette, tinteggiatura lavabile*Uffici:* pavimento in linoleum, tinteggiatura lavabile*Palestra:* pavimento in linoleum, tinteggiatura lavabile*Spogliatoi:* pavimento in gres, tinteggiatura lavabile*Servizi igienici:* pavimenti in gres, piastrelle alle pareti h. m. 2.20**Serramenti interni:** porte in legno tamburato con sopra-luce apribile; porte in ferro; porte in alluminio, vetrate interne con infissi in alluminio.**Sistemi illuminanti:** neon**Dotazione di impianti:** idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, citofonico, antenna TV

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



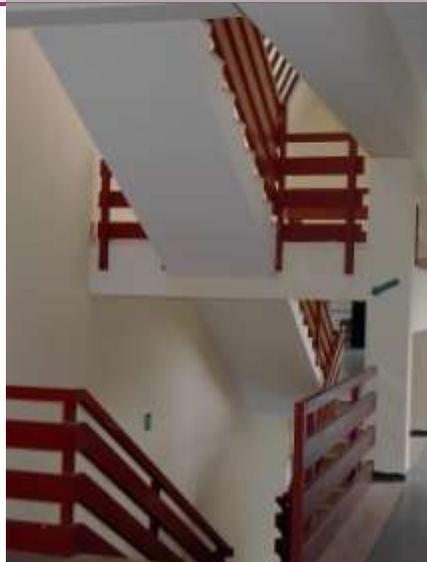
© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

**C2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

L'edificio è complessivamente in discreto stato di conservazione. Gli infissi sono ancora quelli originali, in ferro finestra.

Il parco è piuttosto degradato, con la vegetazione incolta e privo di attrezzature nonostante sia uno spazio particolarmente apprezzabile per la presenza di alti pini.

*Finiture esterne*

Intonaci: in cattivo stato

Tinteggiature: in cattivo stato

Serramenti esterni: in discreto stato, necessitano di una revisione, in particolare quelli degli spazi comuni che in alcuni punti mancano di maniglie e presentano i serramenti arrugginiti.

*Servizi igienici*

I servizi igienici sono in cattivo stato e non sono mai stati ristrutturati.

*Finiture interne*

Scale: in ottimo stato

Pavimenti: quello in linoleum è in buono stato, mentre le marmette sono piuttosto usurate

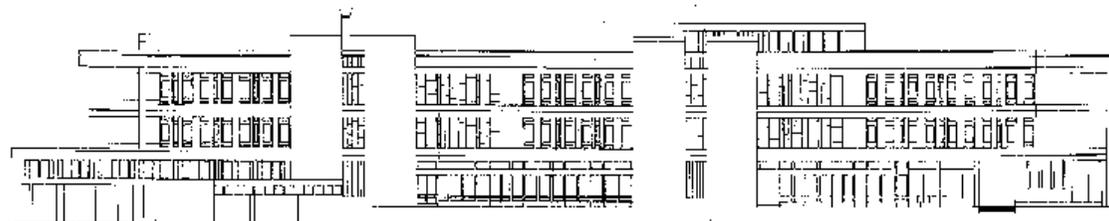
Intonaci: in buono stato

Serramenti interni: in cattivo stato

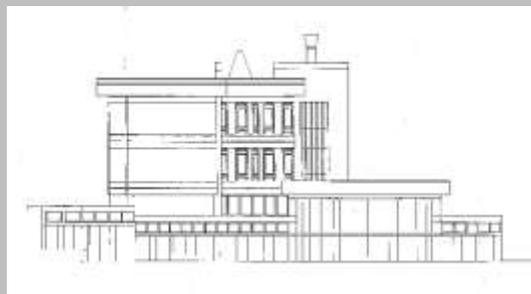
Soffitti: in buono stato



1965, progetto, sezione palestra



1967, progetto, prospetto ovest



1967, progetto, prospetto nord



1967, progetto, prospetto sud



1967, progetto, prospetto est

### C3 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

L'edificio non presenta trasformazioni rilevanti sul piano distributivo. Al piano terra sono stati ricavati al posto degli uffici i laboratori specifici per l'istituto professionale.

La scuola non è stata adeguata alle norme per il superamento delle barriere architettoniche, manca l'ascensore così che le aule al primo e secondo piano non sono raggiungibili.

Le aule per la didattica sono per lo più di forma quadrata, circa m 6,00 X m 6,00, con una ottima illuminazione naturale proveniente da ben quattro finestre e godono di una buona esposizione solare essendo orientate a est. Gli ambiti distributivi corridoi e scale sono ampi, ben illuminati ed agevoli.

Il giardino è uno spazio molto ampio e ruota tutto intorno all'edificio. E' una pineta di pini marittimi molto alti, spazio purtroppo non curato e non utilizzato.

L'edificio è stato concepito per unità didattiche adatte alle esigenze della scuola Elementare, e disegnato nei particolari per l'uso dei piccoli fruitori, come per esempio le basse sedute negli spazi comuni. Attualmente l'edificio ospita un istituto Professionale, che sottoutilizza il fabbricato avendo chiuso tutto il piano secondo e date le diverse esigenze didattiche non riesce ad usare congruentemente tutti gli spazi, come quelli interciclo, o il parco. Problemi sono determinati anche dalle finiture, le finestre delle aule hanno l'apertura posta a m 1.40 da terra che diventa pericolosa per i giovani ragazzi.

ⓓ LE QUALITA'



**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

E' un edificio interessante, sia sotto il profilo urbano che architettonico. Rispetto al primo, sfrutta l'andamento longitudinale del lotto, sviluppando l'edificio quasi per tutta la sua lunghezza creando un lungo fronte su via Gordiani e uno sfondo da via Teano. La relazione non è diretta ma è mediata dalla pineta che con il suo doppio filare di pini marittimi crea un filtro e una protezione all'edificio. Il rapporto con la pineta è tessuto anche a livello di prospetto, dove quasi a imitare gli alti tronchi degli alberi, è concepita una gradazione di strutture verticale, dai volumi dei servizi che partono da terra, agli elementi sottili che scandiscono il ritmo della vetrata.

Interessante è anche la soluzione tipologica che pur fa propria l'idea delle unità didattiche riconnettendole in un insieme organico. Così pur riservando spazi pertinenti, di gioco e laboratorio interdisciplinare, organizzato per nuclei di quattro classi, questi spazi non sono isolati ma collegati e inseriti in un sistema unitario. Sono spazi aperti che affacciano verso il parco.

Interessante infine è anche la soluzione delle scale, due rampe opposte ricomprese nella percorrenza longitudinale che terminano in copertura con una bella vetrata a cuspide.

**D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

L'edificio, attualmente utilizzato dall'istituto Professionale per ottici e odontoiatri, ha tutto il secondo piano chiuso e poco riesce a sfruttare gli spazi dell'edificio e il parco, più adatti alla fruizione della scuola primaria.

